Post to Pdf

Germania, la riforma della levavolontaria scatena proteste di piazzaaa

La riforma della leva volontaria ha immediatamentesuscitato manifestazioni di studenti in molte città tedesche. Tutti vedono già il passo successivo, lareintroduzione del militare obbligatorio. I giovani non vogliono perché non ne vedono il motivo: non sisentono minacciati dalla Russia né da altri nemici esterni, coi quali il governo giustifica certe scelte.

Scopo della riforma

Il Bundestag ha approvato venerdì scorso una modifica legislativa che imporrà a tutti i maschi diciottenni di compilare un questionario sulla salutefisica e sulla disponibilità a prestare servizio militare. Le ragazze invece lo compileranno solo se lovorranno. La nuova norma è stata discussa per mesidai Partiti dell'Unione CDU/CSU e i Socialdemocratici dell'SPD, ed è passata con unmargine di 323 sì contro 272 no e 1 astenuto. InParlamento hanno votato "no" i deputati di destra di Alternative für Deutschland e quelli di sinistra di Die Linke. Scopo finale della riforma è portare leForze armate da 182mila a 260mila unità entro il2035, alzando nel contempo il numero dei riservistida 50mila a 200mila, anche per soddisfare gliobiettivi posti dall'Alleanza Atlantica. Come incentivoai volontari vi è anche un incremento di 450 euro sulsalario di partenza, che sarà quindi di 2600 euromensili.

Non è ancora leva obbligatoria

Non si tratta di una reintroduzione effettiva della levaobbligatoria. La coscrizione potrebbe tornare in essere soltanto se il governo non riuscirà arimpolpare le fila dell'esercito col numero di uominiche vorrebbe. A tal fine la riforma introduce esamimedici per tutti i nati a partire dal 2008. In questomodo si saprà già chi sarà potenzialmente "abile earruolato" qualora il governo proponga alParlamento il voto sul Bedarfswehrpflicht, cioè ilmilitare obbligatorio, che era stato sospeso nel 2011dal governo della cancelliera Merkel. Lo hadichiarato proprio di fronte al Bundestag il ministro della Difesa Boris Pistorius

, che ha definito la riforma "un passo cruciale verso la capacità di difenderci" e ha fatto presente che "i nostri alleati ci stanno guardando".

Le proteste dei ragazzi

I ragazzi tedeschi non hanno gradito affatto. In ben 90 città vi sono state manifestazioni e proteste alle quali i giovani hanno aderito anche saltando la scuola. Non li hanno fermati gli ammonimenti deipresidi e delle autorità scolastiche, che minacciavano ripercussioni sulla pagella. I giovani in piazzaspieganodi essere molto preoccupati che non si ripetano gli errori della Prima e della Seconda Guerramondiale. Non vedono motivo per il riarmo né per aumentare i numeri dell'esercito. Alcuni dicono dipensare già al modo in cui eviteranno la coscrizione, magari fingendosi matti o dichiarandosi malati."Perché dovremmo fare quello che ci impongono i vecchi?" è una delle frasi sentite. Altri dicono di nonavere nulla contro coloro che desiderano arruolarsi, ma la tendenza della riforma verso l'eventuale obbligatorietà del militare li spinge a protestare già oggi.

Le reazioni dei politici

Il sito web degli organizzatori dello Schulstreik gegen Wehrpflicht (sciopero scolastico contro la coscrizione) dice: "I politici e l'esercito vorrebbero reintrodurre la leva obbligatoria. Ma nessuno parla con noi. Nessuno ci chiede cosa vogliamo". Forse hanno ragione, se guardiamo come ha reagito il ministro Pistorius, che si è rivolto agli studenti con un videomessaggio su Instagram. Spiega come tutti possano manifestare a favore o contro qualunque cosa, perché "la libertà di espressione è uno dei

Developer By Post to Pdf